

raneamente, le ondulazioni eterie prodotte si urteranno e si confonderanno talmente da produrre una indescrivibile confusione negli apparecchi ricevitori; di più, chiunque potrà intercettare o almeno sorprendere per strada, le trasmissioni avendo a disposizione un apparecchio ricevitore qualsiasi?

Alla seconda obiezione, risponde il Preece, il direttore delle poste e dei telegrafi di Londra facendo osservare che qualora gli apparecchi non siano perfettamente all'unisono, l'apparecchio ricevitore non sarà in grado di intercettare le trasmissioni. Possiamo credere alla sua alta competenza anche considerando il fatto che avviene analogamente per i diapason che non sono messi in movimento dalle vibrazioni dell'uno se non sono all'unisono. — Per la prima obiezione bisogna attendere i risultati dell'esperienza.

Del resto per quanti possono essere gli appunti che si possono fare all'invenzione Marconi, non resta meno grande la genialità della scoperta e sarà certamente fertile di ottimi risultati, specialmente alla brevi distanze.

Le esperienze fatte alla Spezia anno provato che a 18 chilometri, fra la spiaggia e la nave San Martino, si comunicava perfettamente e pare che in Inghilterra, l'Ammiragliato abbia di già data commissione di parecchi istrumenti che servirebbero nelle notti oscure e burrascose ad avvertire le navi della presenza di altre navi ad evitarne così la collisione diminuendone la velocità o cambiandone la rotta.

E ciò non sarebbe poco. — Altre maggiori applicazioni si faranno certamente e noi confidiamo nella tenacità e nell'ingegno del giovine Marconi cui è dischiuso uno splendido avvenire.

## CHIACCHIERE SETTIMANALI

Dissipati i primi angosciosi dubbi sulla sorte dell'Aquila intenta a svelare dopo diciannove secoli gli ultimi misteri polari, nessuna notizia di una qualche autenticità ci è giunta da quelle infelicitissime regioni. Riesca o no l'illustre viaggiatore nella sua arditissima impresa, il suo nome già appartiene alla storia e la scienza segnala con orgoglio l'uomo che in nome di essa osò sfidare cielo e terra pur di poter un dì giungere agli estremi confini del nostro globo.

Dalle torride contrade dell'Africa à fatto ritorno in patria dopo stenti infiniti i superstiti della spedizione Bottego! Di quattro, Bottego, Sacchi, Vannutelli e Citerni, solo a gli ultimi due fu dato rivedere quell'Italia per la quale essi, forti di gioventù e di speranza, in precedenza avevano fatto generoso olocausto della vita stessa. Ad essi pure, caduti e superstiti investigatori e scopritori di terre arse dal sole, mentre Nansen e Andrée le gelide regioni del polo tentano raggiungere, la scienza dà corone d'alloro!

X

A Santa Agueda, piccola stazione termale in sul golfo di Biscaglia, la setta anarchica ha commesso un nuovo ferocissimo assassinio con tre colpi di rivoltella uccidendo il Presidente del Consiglio Canovas del Castillo! L'orrore che

simili delitti da tempo suscitano nel mondo civile, dovrebbe far avvisati i governi di unirsi in lega per impedire la perpetrazione di tali misfatti che gettano una ben triste ombra sullo stato attuale d'incivilimento. Gli anarchici d'azione o teoretici dovrebbero essere semplicemente espulsi da tutti gli Stati d'Europa, poichè quasi ovunque l'anarchia ha seminato la morte. In Russia, in Inghilterra, in Francia, in Italia, nella Spagna, gli attentati si sono succeduti con incredibile celerità. In solo otto mesi le ire anarchiche colpirono Re Umberto, il Re e la Regina reggente di Spagna e Canovas del Castillo! Come ognuno sa e vede il male è generalizzato e sempre più va estendendosi: a queste belve la caccia dal consorzio umano è una estrema necessità e se a tempo, in sul nascere, si fosse spenta la mala pianta della distruzione sociale, agli antichi non si aggiungerebbero nuovi e tristissimi lutti. Anche questa volta l'omicida è italiano: la patria lo rinnega e lo consegna senza rimpianto al carnefice

Acqui, 11 Agosto '97.

Italus.

## L'avvenire del Veloce-Club

Domenica alle ore 14, nei locali sociali, ebbe luogo un'adunanza dei soci e azionisti del Veloce-Club, per sentire l'esposizione dei risultati delle ultime corse e per decidere intorno al mantenimento del velodromo di Porta Savona.

Non ostante una proposta fatta all'ultimo momento di un probabile grosso sussidio da parte della Società Esercenti per le corse degli anni venturi, la direzione, disanimata dai risultati finanziari di quest'anno, propose e l'assemblea accettò, la distruzione della pista. Così quell'opera, che ha costato tanti sacrifici di denaro e tante difficoltà superate grazie il buon volere di tutti, scomparirà sotto il piccone demolitore, là torneranno a crescere quiete e rigogliose le patate e la città nostra ritornerà alle corse di imbrozzarriti somarelli o alle corse nel sacco ancora più tradizionali.

E scomparendo la pista... scompariranno anche molti soci, su questo non è il caso di illudersi; ma la direzione non si perderà di coraggio e poichè al ciclismo è aperta nuova via e più proficua, nutriamo fede a questa saprà coraggiosamente avviare la nostra simpatica Società. Avanti tutto, via i ciarpami e gli antiquari di vecchie unioni che hanno fatto il loro tempo e rovinato coi loro balzelli e imposizioni tante società di provincia; riduzione possibilmente di quota ora che le spese sono molto più limitate; figliazione al Touring Club Ciclistico Italiano, la potente Associazione nazionale fra ciclisti viaggiatori, che coi suoi innumerevoli vantaggi soddisfa a tante e così sentite necessità; organizzazione di frequenti gite ciclistiche e viaggi, anche a lungo percorso, a cui siamo certi le iscrizioni non mancheranno. Così noi speriamo si possa far rifiorire ancora il Veloce-Club che minaccia di essere colpito da quella terribile malattia, causa di tanti decessi di società, che si chiama anemia.

Ora più che mai, signori della Direzione, occorre energia e buon volere, perchè la crisi attuale non abbia ad essere veramente letale e la simpatica bandiera del nostro Club possa ancora altre volte essere festeggiata entusiasticamente dai colleghi delle altre città

## Le elezioni generali a Strevi

Ci scrivono:

Ecco il risultato delle elezioni generali seguite il giorno 8 Agosto 1897: Elettori iscritti 660 - Votanti 446.

- |   |          |
|---|----------|
| 1. Accusani Cav. Avv. Fabrizio . . . . .          | Voti 309 |
| 2. Bottero Felice . . . . .                       | » 295    |
| 3. Mantelli Geom. Luigi . . . . .                 | » 266    |
| 4. Delfini Giuseppe . . . . .                     | » 258    |
| 5. Rapetti Avv. Michelangelo . . . . .            | » 235    |
| 6. Bruzzone Domenico (ex-Sindaco) . . . . .       | » 233    |
| 7. Ivaldi Luigi di Paolo . . . . .                | » 208    |
| 8. Ugo Giuseppe fu Gio. Batta . . . . .           | » 205    |
| 9. Toselli Cav. Avv. Francesco . . . . .          | » 198    |
| 10. Mantelli Michele . . . . .                    | » 187    |
| 11. Gagino Biagio . . . . .                       | » 177    |
| 12. Albertelli Francesco . . . . .                | » 169    |
| 13. Bruzzone Gio. Domenico fu Francesco . . . . . | » 165    |
| 14. Ugo Giuseppe fu Giuseppe . . . . .            | » 157    |
| 15. Bruzzone Gio. fu Francesco . . . . .          | » 154    |

Il nuovo Consiglio è sostanzialmente non diverso dal precedente e ci pare proprio che non siano stati bene ispirati coloro che hanno voluto e reso necessario lo scioglimento. Confidiamo nel patriottismo dei nuovi eletti, i quali sapranno costituire un'amministrazione vitale ed energica.

## CORRISPONDENZE

Carissimo Direttore,

Ti sarò grato se ti compiacerai pubblicarmi due righe di risposta ad una lettera aperta comparsa nell'ultimo numero della *Bollente* del Sig. Bertalero. Ringraziandoti

Aff mo  
AVV. GIARDINI.

## Risposta al Sig. D. Bertalero

Mi avete scritto una lettera amena, ed io ve ne ringrazio perchè mi portò un po' di ilarità: mi avete scritto una lettera aperta, ma era molto meglio che fosse per voi stata chiusa, a meno che non abbiate tra voi e voi deciso di far note le vostre onorificenze estere.

Ad una mia rettifica doverosa, con cui misi le cose a posto (nessuno noti, Dottore, può smentirmi) voi rispondete con un articolo di lode a voi stesso, bruciando incensi al vostro nome, e lasciando intravedere l'intenzione di pigliarvela col sottoscritto

Ora, Egregio Signore, delle due l'una: o non sapete leggere, e allora l'amico vi ha reso un brutto servizio, facendovi capire cose dell'altro mondo: o sapete leggere, e allora la vostra risposta non aveva altro scopo che di far conoscere al pubblico Acquese le vostre onorificenze estere ed italiane,

che non so se meritate o non, perchè potrebbe darsi che, novello Gianturco, fosse più conosciuta all'estero la S. V. che non in Acqui.

Ad ogni modo persuadetevi:

1°) Che il cronista ha scritto cose contrarie alla verità, sapendo di scriverle per *reclame*, e che il cronista può essere persona interessata nella causa;

2°) Che la vostra perizia, per quanto possiate essere o vi crediate un Baccelli od un Timermans, non fu presa in considerazione dal Tribunale.

Credetemi

Vostro  
AVV. GIARDINI.

Carissimo Direttore,

Lessi sul n. 32 della *Gazzetta d'Acqui* un'articolo intitolato Ghiaccio che mi tocca e mi riguarda. Le sarò quindi tenuto se vorrà inserire nel suo periodico queste due righe di risposta.

Da anni ed anni mi dedico alla vendita del Ghiaccio pel cui consumo nè guardai nè guardo tutto di a spese nè a fatica onde essere innapuntabile in detto ramo di commercio, e di ciò può rendermene pubblica testimonianza il sig. Geometra Depetris il quale diresse or son pochi anni i lavori di un nuovo stagno che mi costò denaro e crucci.

Se in quest'anno, a causa dell'inconstante stagione invernale, potei dar luogo a qualche lagno che non durava che due giorni ciò non dipese da mia incuria sibbene da forza maggiore che mi causò il ritardo di spedizione attesa l'immensa ricerca che si ha dovunque. In merito al prezzo faccio appello a tutta la cittadinanza se io mi sia mai abusato per critiche circostanze che si siano presentate; senza poi vana pompa dichiaro formalmente che agli ammalati poveri della città lo somministrai, lo somministro, e se campo non verrò mai meno a quanto annualmente faccio inserire sui giornali che cioè qualunque possa essere il prezzo i poveri sono gratuitamente da me serviti senza che abbiano bisogno di far di cappello ad alcuno. Perdoni, o amico, il disturbo e mi abbia per suo devotissimo

Borroni Giuseppe.

## DA PONZONE

Ci scrivono:

Non credo inopportuno fare un breve cenno dei festeggiamenti che nei giorni scorsi ebbero luogo in questo montuoso, ma ameno paese in occasione della visita pastorale di Monsignor Vescovo d'Acqui.

Bello e commovente fu sabato sera 7 corr. il ricevimento fatto a Monsignore a poca distanza del paese al quale presero parte non solo il clero in numero rilevante, ma eziandio tutti i sodalizi, nessuno escluso, la rappresentanza del Municipio con a capo il Sindaco, quella della Magistratura, la Banda Musicale, l'Asilo Infantile e tutte in corpo le signore di Ponzone che offersero al Vescovo un magnifico album.

Dopo una marcia trionfale ben eseguita all'arrivo dalla nostra Banda in mezzo al suono festoso delle campane ed allo sparo di mortaretti, ebbero luogo parecchi discorsi e poi si pronunciarono prima dal nostro degnissimo Arciprete